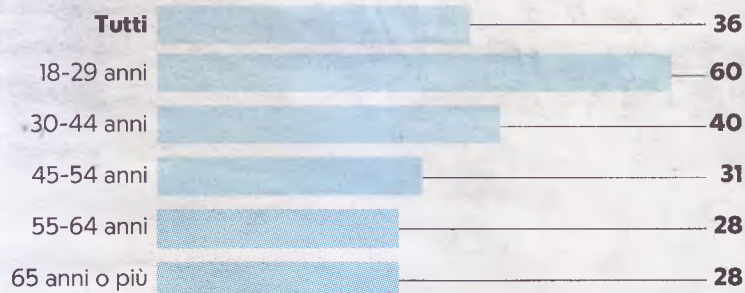


politiche, infatti, si stanno sviluppando sempre più e soprattutto lungo questo asse. Fra sostenitori e oppositori della prospettiva europea. Europeisti contro euroscettici. E il confronto è destinato ad acuirsi e a divenire scontro, in vista delle elezioni Europee della prossima primavera. Quando si potrebbero affrontare due schieramenti. Il primo, europeista, intorno all'asse franco-tedesco, fra Macron e Merkel, allargato al PPE e ai socialdemocratici. L'altro impostato sul cosiddetto fronte sovranista e populista, guidato da Salvini e Marine Le Pen. E appoggiato dai Paesi della nuova Europa (orientale), legati al - e dal - gruppo di Visegrád. Matteo Salvini: è divenuto il leader del fronte euro-scettico. Per non dire eur-ostile. Verso l'Euro. E verso la Ue. D'altronde è il vice-premier, ma il premier di fatto, di un Paese fondatore, ispirato da padri fondatori, come Altiero Spinelli e Alcide De Gasperi. È comprensibile, anzi: inevitabile, che proprio per questo, Matteo Salvini - assai più di Luigi Di Maio - divenga una sorta di padre affondatore del progetto e dell'ideale europeo. Perché la Lega di Salvini è un partito che viene da lontano. Dalla prima Repubblica. Mentre il M5s è un "non-partito" che viene da vicino. Confluenza del disagio democratico degli italiani nell'ultimo decennio. Eppure le opinioni degli italiani sul presente e sul futuro dell'Unione e, a maggior ragione, della moneta Europea, l'Euro, restano prudenti. Contrastate e contrastanti. In una certa misura: contraddittorie. Come e più che in passato. Condizionate dalle preferenze politiche, ma anche dalle differenze demografiche. In particolare, l'età. Quando si scende sotto i trent'anni, infatti, la fiducia nella UE sale. Fino al 60%. Quasi il doppio rispetto alla media della popolazione (36%). Ma oggi i giovani, lo sappiamo, sono "una generazione senza frontiere". Appena possono, partono. Per ragioni di studio, poi: di lavoro. E spesso non rientrano. Così il Paese diventa

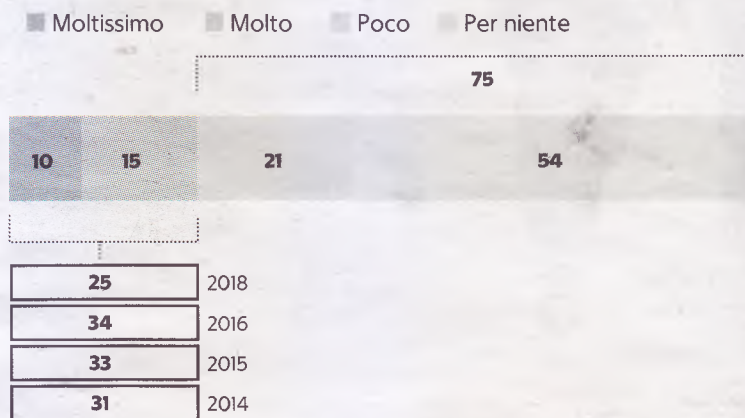
LA FIDUCIA NELL'UE IN BASE ALLA CLASSE D'ETÀ

Quanta fiducia prova nei confronti dell'Unione Europea? (valori % di chi risponde "Moltissima" o "Molta" tra tutti e in base alla classe d'età)



L'USCITA DELL'ITALIA DALL'EURO

Mi può dire quanto si sente d'accordo con la seguente affermazione? "L'Italia dovrebbe uscire dall'euro e tornare alla lira" (valori % - serie storica di chi risponde "Moltissimo" o "Molto")



L'USCITA DALL'EURO PER INTENZIONE DI VOTO

Mi può dire quanto si sente d'accordo con la seguente affermazione? "L'Italia dovrebbe uscire dall'euro e tornare alla lira" (valori % di chi risponde "Moltissimo" o "Molto" in base alle intenzioni di voto)



NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 11-13 settembre 2018 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.002, rifiuti/sostituzioni/inviti: 8.420) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%)
Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it